

# PROCEDURA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

|               |  |           |
|---------------|--|-----------|
| Emessa da     | Dirigente scolastico   | Sezione 1 |
|               | Comitato di Valutazione  | Sezione 2 |
|               | Staff dei coadiutori del Dirigente (Staff) e Comitato di Valutazione | Sezione 3 |
|               | Dirigente scolastico e staff   |           |
| Approvata da  | Dirigente Scolastico   |           |
|               | <b>REVISIONI</b>   |           |
| Revisione del | Oggetto della revisione  | Data      |
|               | Sezione 3 – da completare  |           |
|               |  |           |
|               |  |           |

## Scopo

Questo documento illustra il percorso logico, amministrativo e di ricerca per la valorizzazione dei docenti previsto dalla Legge 107/2015 (comma 129, punto 3).

## Campo di applicazione

La prospettiva di questo percorso è triennale e ha l'obiettivo di coordinare le indicazioni normative della valorizzazione del personale docente con le azioni e i comportamenti professionali richiesti dalla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, strettamente legata all'attivazione del ciclo di Valutazione (RAV) e Miglioramento continuo (PdM).

## Riferimenti

- Legge 107/2015, Comma 129, punto 3;
- D.Leg. 297/1994, art. 448 come modificato dalla Legge 107/2015, c. 129, punto 5;
- CCNL 2006-2009, art. 26, 27 e 28
- Delibera Civit n. 89/2010

In questo percorso triennale di ricerca e attuazione della valorizzazione dei docenti la procedura è suddivisa nei seguenti passaggi:

## Descrizione delle attività

1° anno

| Chi                             | Cosa   | Esito   |
|---------------------------------|--|---|
| Dirigente scolastico            | Avvia la riflessione sulla situazione della scuola e sulle priorità da valorizzare (Pof3, RAV, PdM, Atto di indirizzo...)  | sezione 1 di questo documento   |
| Comitato di Valutazione         | Primo Schema dei criteri da adottare, con le tipologie di azioni professionali da valorizzare<br>Formulazione degli indicatori (cosa osservare)<br>Strumento di autoanalisi da parte dei docenti                       | Sezione 2 di questo documento<br><br>Sezione 4 di questo documento (da aggiornare sulla base della sezione 3) |
| Staff e Comitato di valutazione | Prima formulazione dei descrittori per ciascun indicatore<br><br>Prima formulazione di esempi di prodotto o di prestazione e relative scale/livelli  | Sezione 3 - da elaborare  |
| Singoli docenti                 | Autoanalisi della propria pratica educativa e di costruzione del contesto educativo  | Sezione 4 di questo documento   |
| Dirigente e Staff               | <ul style="list-style-type: none"><li>rilevazione e registrazione di fatti e dati significativi</li><li>(staff): applicare l'algoritmo matematico</li><li>(dirigente): assunzione di decisione sul pagamento</li></ul> | da elaborare  |
| Nucleo di Valutazione           | Rielaborazione del RAV e individuazione di obiettivi e priorità per il triennio 2016 - 2019  | Entro il 30 giugno 2016   |
| Collegio dei docenti            | Aggiornamento del POF triennale sulla base dei risultati del RAV   | Giugno 2016   |

## 2° anno

| Chi                                   | Cosa  | Esito  |
|---------------------------------------|---|--|
| Dirigente scolastico                  | Analisi di contesto e formulazione degli obiettivi della scuola sulla base del POF, RAV e PdM   | Atto di indirizzo al Collegio<br>Atto di indirizzo al DSGA |
| Nucleo di Valutazione                 | Elaborazione dettagliata del Piano di Miglioramento   | Piano di Miglioramento                                     |
| Collegio docenti                      | Costituzione dei gruppi di lavoro<br>Individuazione delle aree e degli standard di professionalità docente  | Gruppi di lavoro<br>Avvio di una ricerca-azione            |
| Gruppi di lavoro                      | Elaborazione di un documento di programmazione con l'indicazione di dettaglio dei risultati attesi nelle azioni previste dal Piano di Miglioramento               | Documento contenente esempi di azioni professionali        |
| Staff e Comitato di Valutazione       | Approfondimento dei risultati della Autovalutazione (Check-list) ed elaborazione di "buone pratiche", elaborazione dei criteri, degli indicatori, dei descrittori | Bozza-documento di "buone pratiche" professionali          |
| Dirigente Scolastico                  | Individuazione delle priorità da valorizzare  | Revisione della Sezione 1                                  |
| Comitato di Valutazione               | Approvazione dei criteri, degli indicatori, dei descrittori   | Revisione della Sezione 2 e della Sezione 3                |
| Gruppi di lavoro, Staff, Coordinatori | Rilevazione delle azioni e delle "buone pratiche"   | Report periodici dell'azione di rilevazione                |
| Dirigente e Staff                     | (staff): applicare l'algoritmo matematico<br>(dirigente): assunzione di decisione sul pagamento   |  |

# 3° anno

| Chi                                   | Cosa  | Esito  |
|---------------------------------------|---|--|
| Dirigente scolastico                  | Analisi di contesto e formulazione degli obiettivi della scuola sulla base del POF, RAV e PdM   | Atto di indirizzo al Collegio<br>Atto di indirizzo al DSGA |
| Nucleo di Valutazione                 | Aggiornamento del Piano di Miglioramento  | Piano di Miglioramento                                     |
| Collegio docenti                      | Costituzione dei gruppi di lavoro<br>Individuazione delle aree e degli standard di professionalità docente  | Gruppi di lavoro<br>Avvio di una ricerca-azione            |
| Gruppi di lavoro                      | Elaborazione di un documento di programmazione con l'indicazione di dettaglio dei risultati attesi nelle azioni previste dal Piano di Miglioramento | Documento contenente esempi di azioni professionali        |
| Staff e Comitato di Valutazione       | Elaborazione dei criteri, degli indicatori, dei descrittori   | Bozza-documento di "buone pratiche" professionali          |
| Dirigente Scolastico                  | Individuazione delle priorità da valorizzare  | Revisione della Sezione 1                                  |
| Comitato di Valutazione               | Approvazione dei criteri, degli indicatori, dei descrittori   | Revisione della Sezione 2 e della Sezione 3                |
| Gruppi di lavoro, Staff, Coordinatori | Rilevazione delle azioni e delle "buone pratiche"   | Report periodici dell'azione di rilevazione                |
| Dirigente e Staff                     | (staff): applicare l'algoritmo matematico<br>(dirigente): assunzione di decisione sul pagamento   |  |

## SEZIONE 1

# LA SITUAZIONE DELLA SCUOLA E LE PRIORITÀ DA VALORIZZARE

## Il Rapporto di AutoValutazione

Si riportano di seguito le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di AutoValutazione rinviando all'Appendice 1 per una lettura della sintesi degli esiti del processo di autovalutazione di Istituto. Il RAV completo è possibile consultarlo sul link di scuola in chiaro oppure sul sito della scuola.

### *Priorità 1 > Esiti degli studenti > Risultati nelle prove standardizzate nazionali*

1. Elevare il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI, attualmente inferiore del 2% rispetto al dato nazionale.
2. Elevare il punteggio di italiano dei tecnici alle prove Invalsi, attualmente inferiore del 9.0 % rispetto a scuole con ESCS simile.
3. Abbassare il numero di alunni nel livello 1 e 2 in matematica di tutta la scuola.
4. Abbassare il numero di alunni nel livello 1 e 2 in italiano dei tecnici e del Liceo Scienze Umane.

### *Traguardi priorità 1*

5. Elevare il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI allineandolo con la media nazionale e comunque superiore al 49%.
6. Elevare il punteggio di italiano dei tecnici alle prove INVALSI allineandolo con la media nazionale ESCS simile.
7. Allineare la percentuale alla media nazionale (20.5%) per quanto riguarda i licei. Target 30% (livello 1) e 35% (livello 2 per i tecnici).
8. Passare dal 42% al 30% in italiano livello 1 ai Tecnici. Passare dal 33% al 23% livello 2. Allineare il dato dei licei a quello nazionale (11%).

### *Priorità 2 > Esiti degli studenti > Competenze chiave e di cittadinanza*

9. Adottare un repertorio delle competenze chiave di cittadinanza.
10. Raccogliere sistematicamente i dati. Adottare modalità condivise di osservazione, prove oggettive, questionari per rilevare le competenze.
11. Approntare una griglia di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

## 12. Corsi di aggiornamento sulle competenze di cittadinanza

### Traguardi priorità 2

13. Presenza di un repertorio condiviso di competenze di cittadinanza.
14. Presenza di strumenti condivisi di rilevazione.
15. Presenza di uno strumento di valutazione e autovalutazione dell'acquisizione di competenze di cittadinanza
16. Almeno il 50% dei docenti ha partecipato a corsi di aggiornamento o comunità di pratiche e gruppi di lavoro sulle competenze di cittadinanza

| Area di Processo                              | Descrizione dell'obiettivo di processo   |
|---|--|
|   | Adottare Catalogo delle competenze con rubriche di valutazione per MEDIOALTO grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curriculum. |
| Curricolo, progettazione e valutazione        | Curricolo più dettagliato per i diversi ambiti disciplinari per un MEDIOALTO grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica.    |
|   | Elevare tipologie ed aspetti del curriculum sulla progettazione didattica raddoppiando gli elementi presenti da 3 a 6.                                 |
|   | Elevare la presenza di prove strutturate per classi parallele. Prove (ingresso, itinere e finali) svolte in almeno 3 o più discipline.                 |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Creare comunità di pratiche: elevare a più di 6 il numero degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro.                            |
|   | Attivare corsi di aggiornamento. Ampliare il numero di progetti di formazione per gli insegnanti allineandolo al dato nazionale.                       |
|   | Creare spazi per la condivisione. Elevare la percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione ad almeno il 30%.                    |
|   | Attivare modalità di cooperative learning nel 10% delle classi. Elevare spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro): 50,00.        |

## Il Piano di Miglioramento

Si riportano, sinteticamente, gli obiettivi di processo in via di attuazione per questo anno scolastico:

| Obiettivo di processo   | Risultati attesi  | Indicatori di monitoraggio   | Modalità di rilevazione  |
|---|---|--|--------------------------|
| Adottare Catalogo delle competenze con rubriche di valutazione per MEDIOALTO grado di presenza degli aspetti relativi | <b>Uniformità nella valutazione. Documento Contenente il Catalogo</b> | <b>Registrazione nei Dipartimenti di Asse degli effetti dell'applicazione di tali rubriche</b> | <b>Stesura di report</b> |

| Obiettivo di processo   | Risultati attesi   | Indicatori di monitoraggio  | Modalità di rilevazione        |
|---|--|---|--------------------------------|
| all'elaborazione del curriculum   |  |   |                                |
| Attivare corsi di aggiornamento.<br>Ampliare il numero di progetti di formazione per gli insegnanti allineandolo al dato nazionale.   | <b>Migliorare la professionalità docente.<br/>Innalzamento della qualità del servizio scolastico.</b>  | <b>Presenza o assenza ai relativi corsi di formazione e aggiornamento</b> | <b>Registro delle presenze</b> |
| Elevare la presenza di prove strutturate per classi parallele. Prove (ingresso, itinere e finali) svolte in almeno 3 o più discipline | <b>Uniformità di valutazione in classi parallele e acquisizione di parametri valutativi omogenei. Crescita della professionalità docente</b> | <b>Questionario</b>   | <b>Griglie di valutazione.</b> |

## L'Atto di indirizzo e il Piano dell'Offerta Formativa

Le priorità e gli obiettivi elencati nell'Atto di indirizzo e accolti nel Piano dell'Offerta formativa sono i seguenti:

| Ambito professionale | Indicazioni metodologiche  | Comportamenti attesi (da elaborare nel secondo anno) |
|----------------------|--|--|
| <b>Curricolo</b>     | Perfezionare la pianificazione curricolare   |  |
|                      | Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio   |  |
|                      | Modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea |  |
| <b>CLIL</b>          | Elaborazione di una proposta coerente e fattibile di attivazione degli insegnamenti CLIL   |  |
| <b>Orientamento</b>  | L'Orientamento deve assumere una valenza curricolare e non solo strumentale di informazione e consulenza   |  |



|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| <b>PNSD</b>                         | Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti  |
|                                     | Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali   |
|                                     | Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra tutti gli operatori della comunità scolastica                   |
|                                     | Formazione dei docenti  |
|                                     | Adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente   |
| <b>Pari opportunità</b>             | Promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni  |
| <b>Alternanza scuola lavoro</b>     | Progettare percorsi di alternanza scuola-lavoro   |
| <b>Primo soccorso</b>               | Progettare iniziative di formazione rivolte agli studenti   |
| <b>Arricchimento del curriculum</b> | Adottare forme condivise di certificazione dei percorsi informali e non formali proposti dalla scuola e dalle agenzie formative operanti nel territorio   |
|                                     | Progettazione di attività con l'indicazione delle competenze da acquisire, i requisiti di partenza richiesti agli allievi, gli obiettivi formativi, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la verifica |

## SEZIONE 2

### CRITERI E INDICATORI

|    | Aree  | Criteri  | Indicatori  |
|----|---|--|---|
| a1 | qualità dell'insegnamento   | Gestisce efficacemente processi educativi e didattici  | Ha operato azioni educative e didattiche efficaci rispetto alle singole situazioni di partenza delle classi (problemi riscontrati, contesto socioeconomico, eterogeneità, conflittualità, bullismo, etc.)                     |
|    |   |  | Progettazione di attività con l'indicazione delle competenze da acquisire, i requisiti di partenza richiesti agli allievi, gli obiettivi formativi, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la verifica |
| a2 | contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica   | Ha capacità di lavorare in gruppo, contribuendo a rendere efficace il lavoro del proprio team                                      | Ha partecipato attivamente e sistematicamente ad un gruppo di lavoro  |
|    |   |  | Ha contribuito alla redazione del Catalogo delle competenze   |
|    |   |  | Ha contribuito alla costruzione di un Curricolo più dettagliato per il proprio ambito disciplinare  |
|    |   | Contribuisce in maniera significativa alla realizzazione delle azioni individuate nel Piano di Miglioramento e delPOF              | Ha comunicato e cooperato con altre scuole, con soggetti del territorio, con figure professionali interne ed esterne  |
| a3 | successo formativo e scolastico degli studenti  | Partecipa alla progettazione e alla implementazione di percorsi personalizzati e inclusivi   | Ha strutturato o implementato azioni di percorsi didattici o educativi personalizzati e inclusivi   |
| b1 | risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni                            | Partecipa all'analisi e al confronto tra i livelli di apprendimento iniziali e finali dei propri alunni                            | Ha contribuito attivamente e sistematicamente alla costruzione, somministrazione e valutazione di prove di verifica per classi parallele  |
|    |   |  | Ha progettato, singolarmente o in gruppo, la risposta a bandi nazionali o europei ottenendo risultati positivi per l'Istituto   |
|    |   |  | Ha contribuito in modo attivo e sistematico alla progettazione, implementazione e verifica dei percorsi di alternanza scuola-lavoro   |
| b2 | risultati ottenuti in relazione al potenziamento dell'innovazione didattica e metodologica                |  | Ha partecipato, anche con l'uso della carta del docente, ad attività di formazione (della durata minima di 10 ore) coerenti con RAV, PDM e POF  |
|    |   |  |   |
| b3 | collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche | Implementa buone pratiche didattiche, documenta la propria ricerca/esperienza e si attiva per metterla a disposizione dei colleghi | Ha sperimentato una didattica innovativa, l'ha documentata esaurientemente ed è disponibile a coinvolgere altri docenti   |
| c1 | responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico  | Svolge azione decisiva per la soluzione di problemi nella vita della scuola  | Ha operato fattivamente per risolvere i problemi relativi a: avvio anno scolastico, alternanza scuola lavoro, organico di potenziamento, scrutini finali, adozione libri di testo, corsi di recupero, etc...                  |
|    |   |  | Ha operato fattivamente per risolvere i problemi relativi al coordinamento didattico e organizzativo del consiglio di classe, del dipartimento di asse, del dipartimento di indirizzo.  |
|    |   |  |   |
| c2 | responsabilità assunte nella formazione del personale   | Svolge un ruolo attivo nella formazione dei colleghi, con attività di supporto e di aggregazione                                   | Ha contribuito con azioni efficaci per la formazione, l'aggiornamento, il supporto dei docenti.   |
|    |   | <p>Giallo = didattica</p> <p>Celeste = organizzazione</p> <p>Rosa = formazione</p>   |   |

## SEZIONE 3

# DESCRITTORI, STRUMENTI DI RILEVAZIONE

## ALGORITMO OPERATIVO

Questa sezione viene elaborata (e aggiornata) successivamente all'approvazione, da parte del Comitato di valutazione, dei criteri e degli indicatori (Sezione 2).

### Descrittori e strumenti di rilevazione

| Azione professionale   | Descrittori   | Strumenti   |
|--|---|---|
| Ha operato azioni educative e didattiche efficaci                    | Percorso progettuale<br>Coinvolgimento di altri docenti<br>Documentazione | Scheda di programmazione<br>Osservazioni del Dirigente,<br>...<br>Registro elettronico,<br>Relazione finale |
| Ha partecipato attivamente e sistematicamente ad un gruppo di lavoro |   |   |
|  |   |   |
|  |   |   |

Rubrica di valutazione

| Criterio 1                     |  |                                   |
|--------------------------------|--|-----------------------------------|
| Descrizione a cura del docente | Descrizione a cura dello Staff e di responsabili o coordinatori di settore | Sintesi Descrittiva del Dirigente |
|                                |  |                                   |

### Algoritmo operativo (provvisorio)

Ogni "evento" positivo ritenuto significativo dal dirigente viene registrato (data e descrizione)

Esso viene attribuito ad un docente (o più docenti) in corrispondenza di una (o più) delle attività individuate come meritevoli di osservazione

A fine rilevazione, si calcola la somma dei riscontri ottenuti da ogni docente e si ottiene il suo contributo al "valore aggiunto totale" (VAT)

Il dirigente applica il peso diverso di ciascuna attività

| Descrittore            | Numero di azioni/eventi significativi | Peso | Punti Docente |
|------------------------|---------------------------------------|------|---------------|
| Testo descrittore 1    | N                                     | P    | N*P           |
| Testo descrittore 2    | N                                     | P    | N*P           |
| Valore Aggiunto Totale |                                       |      | VAT           |

La somma dei VAT (Valore Totale Aggiunto) offre un quadro sintetico del miglioramento realizzato nell'Istituzione scolastica per il periodo di osservazione.

Si costruisce un grafico per visualizzare il “surplus” prodotto da ciascun docente e la relativa “area di concentrazione” sull'insieme dei docenti (curva di Lorenz). Il numero di docenti da premiare si evince dal grafico (valore di taglio) e corrisponde al punto di taglio dove il surplus prodotto dalle azioni/eventi realizzate dai docenti corrisponde al contributo significativo dato alla scuola per il suo miglioramento qualitativo.

## SEZIONE 4 - MODULISTICA

### 1. Autoanalisi della pratica didattica e di costruzione del contesto educativo

La ricerca sui criteri da utilizzare per la premialità e la valorizzazione dei docenti **potrebbero**, in prima applicazione, non trovarsi in sintonia con la definizione di standard professionali, che la scuola di fatto non ha mai esplicitato.

Per poter condividere cosa significa una buona pratica professionale è utile, in questa prima annualità, offrire ai docenti una scheda di autoanalisi della pratica didattica e di costruzione del contesto educativo che consenta ai docenti di poter esprimere quali siano o siano percepite, dal loro punto di vista, le “azioni più significative”.

I risultati della scheda – da svolgere online sull’area riservata del sito scolastico – saranno messi a confronto con gli strumenti di rilevazione che lo Staff e il Comitato di valutazione hanno elaborato congiuntamente (Sezione 3) e consentiranno non solo di svolgere una rilevazione più partecipata, ma anche di riflettere insieme e confrontarsi sul significato di standard professionale per i docenti.

La scheda che si propone è la seguente (le domande di apertura della check-list coincidono con gli indicatori proposti nella Sezione 2):

| Check-list  | Numero di azioni | Breve descrizione | Documentazione in possesso della scuola (indicare) | Documentazione non in possesso della scuola (allegare) |
|---|------------------|-------------------|--|--|
| <b>A1.1</b> Ho operato azioni educative e didattiche efficaci rispetto alle singole situazioni di partenza delle classi (problemi riscontrati, contesto socioeconomico, eterogeneità, conflittualità, bullismo, etc.)                   |                  |                   |  |  |
| <b>A.1.2</b> Ho progettato attività con l’indicazione delle competenze da acquisire, i requisiti di partenza richiesti agli allievi, gli obiettivi formativi, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la verifica |                  |                   |  |  |
| A2.1 Ho partecipato attivamente e sistematicamente ad un gruppo di lavoro   |                  |                   |  |  |
| A2.2 Ho contribuito alla redazione del Catalogo delle competenze  |                  |                   |  |  |
| A2.3 Ho contribuito alla costruzione di un Curricolo più dettagliato per il mio ambito disciplinare   |                  |                   |  |  |
| A2.4 Ho comunicato e cooperato con altre scuole, con soggetti del territorio, con figure professionali interne ed esterne   |                  |                   |  |  |
| A3.1 Ho strutturato o implementato azioni di  |                  |                   |  |  |

|   |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|
| percorsi didattici o educativi personalizzati e inclusivi   |  |  |  |  |
| B1.1 Ho contribuito attivamente e sistematicamente alla costruzione, somministrazione e valutazione di prove di verifica per classi parallele   |  |  |  |  |
| B1.2 Ho progettato, singolarmente o in gruppo, la risposta a bandi nazionali o europei ottenendo risultati positivi per l'Istituto  |  |  |  |  |
| B1.3 Ho contribuito in modo attivo e sistematico alla progettazione, implementazione e verifica dei percorsi di alternanza scuola-lavoro  |  |  |  |  |
| B2 Ho partecipato, anche con l'uso della carta del docente, ad attività di formazione (della durata minima di 10 ore) coerenti con RAV, PDM e POF   |  |  |  |  |
| B3 Ho sperimentato una didattica innovativa, l'ho documentata esaurientemente e sono disponibile a coinvolgere altri docenti  |  |  |  |  |
| C1.1 Ho operato fattivamente per risolvere i problemi relativi a: avvio anno scolastico, alternanza scuola lavoro, organico di potenziamento, scrutini finali, adozione libri di testo, corsi di recupero, etc... |  |  |  |  |
| C1.2 Ho operato fattivamente per risolvere i problemi relativi al coordinamento didattico e organizzativo del consiglio di classe, del dipartimento di asse, del dipartimento di indirizzo.                       |  |  |  |  |
| C2 Ho contribuito con azioni efficaci per la formazione, l'aggiornamento, il supporto dei docenti.  |  |  |  |  |

## 2. Report e relazioni

Si elencano una serie (provvisoria) di modelli di rilevazione e modulistica da introdurre nel prossimo anno

## 3. Diario di osservazioni

Da elaborare

## 4. Altri modelli

Da pensare